

# PER IL DONO

## La filantropia alla portata di tutti

“QUEST’ITALIA NON CI PIACE” fu questo lo slogan che unì la migliore gioventù di inizio Novecento attorno a “La Voce” di Papini e Prezzolini. Sappiamo come andò a finire: un’entusiastica adesione alla prima guerra mondiale, a quell’“inutile strage” che aprì le porte al totalitarismo in Europa.

Anche oggi sono in molti a condividere un simile sentimento, ma se non vogliamo ricadere in tragici errori, rinchiuderci nel nostro *particolare* o abbandonarci alla disperazione dobbiamo individuare una prospettiva che ci permetta di raccogliere le sfide che la ‘grande trasformazione’ oggi in atto pone alla nostra responsabilità.

Il dono, di cui la modernità ha negato financo l’esistenza, può aiutarci a vedere il mondo con occhi nuovi e a trovare soluzioni a quei problemi che oggi ci appaiono insolubili, perché siamo prigionieri di schemi mentali ormai datati.

Non si tratta di raccogliere fondi e neppure di tappare le falle generate dalla crisi del welfare, ma di metterci nelle condizioni di affermare la nostra umanità e di ricostruire una civiltà degna di questo nome.

Noi siamo convinti che il dono non sia un dovere né tanto meno un modo astuto di ottenere vantaggi indiretti, ma un’opportunità per dare una risposta ai nostri bisogni più veri e profondi: il bisogno di senso, il bisogno di relazioni, il bisogno di appartenenza, il bisogno di

riconoscimento.

Costruire un’infrastruttura sociale che possa permettere a ciascuno di noi di prendere coscienza di questa opportunità e di viverla ogni giorno, superando tanti ostacoli burocratici e legali, senza farci più distrarre dalle infinite illusioni che ci impediscono di testimoniare quotidianamente la nostra umanità, è forse la sfida più importante per chiunque voglia ritrovare la speranza in un futuro degno di essere vissuto.

Oggi una simile prospettiva non è più un’utopia, ma una concreta possibilità a cui tutti possiamo attingere.

Condividi le tue esperienze e partecipa alla costruzione di una comunità fondata sul dono, l’unico atto che può essere veramente libero:

[www.perildono.it/ildonoperme](http://www.perildono.it/ildonoperme)



## LA FECONDITÀ DEL DONO

In un'economia anche ricchissima che non riesce a soddisfare alcune esigenze fondamentali della persona umana e che lascia troppe risorse inutilizzate, il **dono** può catalizzare energie e produrre quei beni relazionali da cui ultimamente dipende la nostra felicità.

In una comunità in cui malgrado la riduzione dei reati aumenta il senso d'insicurezza legato all'isolamento che ci rende fragili, il **dono** è il più potente antidoto alla sofferenza associata all'abbandono.

In una democrazia in cui un numero crescente di individui guarda con sospetto alla militanza politica, il **dono** diventa una modalità concreta per recuperare l'essenza del principio democratico, permettendoci di riscoprirci cittadini.

In una società che si vuole del benessere, ma in cui aumenta l'uso di psicofarmaci e di droghe, il **dono** ci permette di riscoprire la gioia che solo relazioni ed emozioni autentiche ci possono assicurare.

In una civiltà che ha fatto della libertà il suo fondamento, ma in cui spesso essa si trasforma nel permesso dato a uomini senza scrupoli di imporre, con la menzogna e con la frode, il proprio dominio sulle moltitudini dei semplici, il **dono** ci consente di comprendere tutta la rilevanza del principio di fraternità.


## LE POTENZIALITÀ DELLA FILANTROPIA

La filantropia istituzionale è un potente strumento che ci permette di trasformare il dono da pura reazione emotiva o da mero sacrificio in una **modalità** estremamente **efficace per affermare la nostra umanità**.

Attraverso la filantropia istituzionale è possibile:

- **catalizzare ulteriori risorse** massimizzando i benefici fiscali, attirando altre donazioni e valorizzando le energie degli enti non profit.
- **perseguire un reale impatto** implementando un approccio strategico, dotandosi di strumenti di misurazione e analizzando criticamente quanto realizzato.
- **ridurre i rischi** grazie alla diversificazione delle iniziative finanziate, all'assenza di pericoli dovuti alla gestione diretta di attività imprenditoriali e alla protezione nei confronti di contestazioni da parte del fisco.
- **godere di un'ampia flessibilità** grazie ad una struttura agile e leggera che facilita la ridefinizione delle priorità e grazie ad una moltitudine di partner con cui collaborare.

**Direttore responsabile:** Caterina Ilaria Giojelli  
**Registrato presso** il Tribunale di Milano, n. 8965/2019  
**Redazione:** Fondazione Italia per il dono Onlus,  
Piazza Tre Torri 3, 20145 Milano - Tel. 0272164417

**Editore:**  
 Fabbrica dei Segni  
editore  
Via Baranzate, 72, 20026 Novate Milanese MI,  
Italia - Tel. 02 9286 8540

## UN'OPPORTUNITÀ ALLA PORTATA DI TUTTI

La Fondazione Italia per il dono onlus mette a disposizione in outsourcing la propria infrastruttura così che ciascuno la possa utilizzare per perseguire i propri scopi permettendo a tutti di avere a disposizione i benefici di una propria fondazione e garantisce:

- **semplicità** sia in fase di costituzione che durante la gestione;
- **velocità** nella creazione del proprio strumento filantropico;
- **flessibilità** nella scelta di come operare e nella struttura di *governance*;
- **possibilità** di separare il momento della donazione dalla scelta del progetto da finanziare;
- **tutela** del proprio anonimato o massima comunicazione;
- **economicità** grazie alle economie di scala nella gestione operativa;
- **redditività** nell'investimento di un'eventuale patrimonio;
- **possibilità** di operare senza immobilizzare risorse in un fondo di dotazione;
- **professionalità** grazie alla presenza di un personale esperto;
- **certezza** che le proprie finalità verranno perseguite anche quando non ci saremo più;
- **protezione** contro frodi o contestazioni

## LA TESTIMONIANZA

Stefano Zamagni, uno dei più autorevoli esponenti dell'economia civile in Italia, ha immediatamente compreso l'importanza dell'intermediazione filantropica per lo sviluppo della nostra società.

Per questo è stato il primo Presidente di Fondazione Italia per il dono onlus e attualmente ricopre la funzione di Presidente onorario.



*"La donazione è un oggetto, il dono è una relazione interpersonale [...] ma perché questa relazione possa stabilirsi è necessario un intermediario"*

Approfondisci le motivazioni che hanno portato alla costituzione della Fondazione Italia per il dono.  
Guarda l'intervista del Prof. Zamagni.

[www.perildono.it/zamagni](http://www.perildono.it/zamagni)



## *Una comunità in cui ciascuno contribuisce attivamente alla definizione e realizzazione del bene comune*

Fondazione Italia per il dono onlus **non raccoglie fondi in proprio**. Essa promuove lo spirito del dono, assistendo chiunque voglia perseguire obiettivi di bene comune in modo efficace, oltre che efficiente.

Allo scopo di evitare qualsiasi conflitto d'interesse e concentrarsi esclusivamente nel comprendere e soddisfare i desideri dei donatori, Fondazione Italia per il dono avanza progetti propri, non fa campagne di raccolta fondi per conto terzi, ma mette a disposizione la propria infrastruttura e la propria expertise a favore di chiunque voglia dare espressione concreta ad un personale bisogno di donazione bene comune.

Sono già circa 3.000 le persone fisiche, le imprese, le istituzioni che hanno utilizzato Fondazione Italia per il dono per perseguire i loro obiettivi filantropici, vi è:

- chi ha donato pochi euro a favore di un progetto promosso dal proprio ente non profit preferito;
- chi si è costituito un fondo personale per poter godere dei benefici di una propria fondazione in modo semplice, veloce ed efficace;
- chi l'ha utilizzata per gestire una campagna di raccolta fondi in occasione di un evento speciale come un matrimonio;
- chi ha voluto garantire la tranquillità economica ad un figlio disabile;
- chi si è dotato di uno strumento per offrire maggiori garanzie e benefici ai propri donatori;
- chi, attraverso un lascito testamentario,

si è assicurato che il capitale accumulato durante una vita di lavoro fosse destinato al perseguimento dei valori in cui crede;

- chi, come importanti banche, assicurazioni e studi professionali, ha visto nella Fondazione un ottimo strumento per offrire servizi innovativi ai propri clienti.

Per conoscere i benefici e le motivazioni che stanno spingendo un numero crescente di soggetti ad utilizzare Fondazione Italia per il dono, approfondirne le potenzialità e meglio conoscerne le modalità operative, è possibile leggere il Rapporto annuale 2018 richiedendone una copia a [info@perildono.it](mailto:info@perildono.it) o guardandolo direttamente su internet:

[www.perildono.it/rapporto2018](http://www.perildono.it/rapporto2018)



La rivista **Fondazione Italia per il dono** è un progetto sviluppato in collaborazione con la cooperativa sociale la Fabbrica dei Segni con l'obiettivo di approfondire la cultura del dono, scoprire le potenzialità dell'intermediazione filantropica e nel contempo favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e di persone in situazioni di emarginazione e handicap, soprattutto con problemi di ordine psicologico/psichiatrico

I PRODOTTI FABBRICA DEI SEGNI EDITORE SONO FRUTTO DI UNA SCELTA ETICA DI AUTORI, EDITORE E LAVORATORI • SONO REALIZZATI ANCHE CON IL CONTRIBUTO DI PERSONE SVANTAGGIATE



Fabbrica dei Segni  
editore